Persone Come Noi

Associazione a scopo umanitario

Humanitarian Organization

ONG

personecomenoi.org

Relazione annuale sulle attività svolte anno 2020

AFRICA

BURKINA FASO

SEMI, AGROECOLOGIA E ADVOCACY PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE RURALI DEL PLATEAU CENTRAL - BURKINA FASO

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Sicurezza alimentare, agricoltura

Fonti di finanziamento: *Tavola Valdese,* fondi propri, sostenitori privati

Organismi partner: *Action pour la Promotion des Initiatives Locales – APIL*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, giugno 2020, 18 mesi

Obiettivo generale del progetto
Concorrere al rafforzamento della sicurezza alimentare ed allo sviluppo rurale tramite la promozione di un modello basato sulla sostenibilità complessiva dei sistemi agricoli, economici e sociali nel comune di Zitenga nel Plateau Central

Risultati e azioni
R.1 Consolidata l'autonomia dei produttori e interrotta la loro dipendenza da input esterni con conseguente riduzione dei costi di produzione, e aumentata la sostenibilità e redditività marginale dell'agricoltura rurale famigliare attraverso l'implementazione di un nuovo modello di zoo-agro-ecologia circolare.
RA2: Aumentata la capacità di resilienza delle famiglie rurali attraverso formazione a cascata nell'ambito delle rispettive comunità, accesso ad input produttivi
RA3 Esperienze pilota apprese, sistematizzate, rese disponibili per la loro riproducibilità futura, azioni di advocacy sviluppate in seno alle unioni dei produttori, al grande pubblico e alle istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di transizione verso il sistema di produzione zoo-agro-ecologico

CAPO VERDE

SOSTEGNO ALLA MICROIMPRENDITORIA FEMMINILE AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE NEL SETTORE TURISMO RURALE FINALIZZATA ALLA RESILIENZA DEI SETTORI VULNERABILI

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Sviluppo sostenibile

Fonti di finanziamento: *AICS – Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo,* fondi propri, partner italiani e locali

Organismi partner: *OMCV – Organizzazione delle donne di Capo Verde*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, novembre 2019, 3 anni e 7 mesi

Obiettivo generale del progetto
Concorrere al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali marginali della Repubblica di Capo Verde sostenendo la capacità di resilienza della popolazione più vulnerabile con particolare attenzione all'empowerment delle donne, all'equità di genere ed alla sostenibilità ambientale.

Obiettivo specifico:
Promuovere la capacità di resilienza delle famiglie vulnerabili e la loro inclusione nelle dinamiche di crescita generabili dallo sviluppo turistico rurale in modo ambientalmente sostenibile e rispettoso della biodiversità in tre aree altamente marginali attraverso l'offerta di servizi di qualità collegati alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio attraverso il sostegno alla microimprenditorialità in particolare femminile

Risultati e azioni
R1. Costituita una rete di soggetti locali, assistita da eccellenze internazionali, in grado di valorizzare in modo inclusivo e sostenibile le risorse privilegiando la ricaduta dei benefici sui settori vulnerabili con una logica di equità di genere;
R2. Rese disponibili offerte turistiche mirate in grado di salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali, economiche e culturali presenti e garantire una ricaduta positiva sulla popolazione residente in termini di aumento della capacità di resilienza delle medesime negli ambiti di residenza ed attività tradizionale preservando il tessuto sociale;
R3. Attivata l'offerta e costituite entità economiche decentrate in grado di garantirne la sostenibilità delle offerte nel tempo a vantaggio della popolazione beneficiata, in un quadro di sostenibilità economica, ambientale e di genere.

SOSTEGNO DI EMERGENZA ALLA POPOLAZIONE CAPOVERDIANA

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Sviluppo sostenibile

Fonti di finanziamento: *FAI - Fondation Assistance Internationale*

Organismi partner: *OMCV – Organizzazione delle donne di Capo Verde*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: concluso, maggio 2020, 7 mesi

Obiettivo generale:
Concorrere alla riduzione dell'impatto delle limitazioni economiche determinate dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 per la popolazione più vulnerabile, operante nel settore informale, del piccolo artigianato, commercio e dell'agricoltura familiare nella Repubblica di Capo Verde preservando la sostenibilità e il funzionamento delle istituzioni di sostegno alla loro operatività economica.

Obiettivo specifico
Sostenere in termini straordinari parte dei costi in partita corrente della struttura del servizio di microcredito dell'Organizzazione delle Donne di Capo Verde, OM, per un periodo di sei mesi, al fine di consentire ai beneficiari (in maggioranza donne) di disporre di un maggior periodo per la restituzione del capitale e a minori interessi (annullamento di quelli di mora e riduzione del 50% per gli ordinari), mettendoli nella condizione di riprendere la propria azione economica e ricostituire il fondo di credito oggi esistente quale risorsa strategica per la resilienza e lo sviluppo del settore.

Risultati
1. Rafforzata la capacità di resilienza delle microimprese informali, per la maggior parte di donne, beneficiarie dei crediti erogati attraverso OMCV Microcredito attraverso la riduzione dei costi di interesse (50% di quelli ordinari e 100% di quelli di mora)
2. Garantita a circa 2.000 microimprese maggiore liquidità per la sopravvivenza e la ripresa, attraverso un rallentamento delle richieste di saldo delle quote di capitale e di residuo interesse (50%). Di fatto, non rendendo i rimborsi necessari nell'immediato, si assicura il compenso mensile alle piccole imprenditrici.
3. Salvaguardate le professionalità interne a OM garantendo la copertura dei compensi per la fase emergenziale e mettendola nelle condizioni di concedere dilazioni e minori costi per le ed i beneficiari, accompagnamento dei medesimi tramite il proprio personale e pertanto la ricomposizione del proprio capitale di giro nel medio periodo in termini ragionevoli ed a costi ridotti per le beneficiarie ed i beneficiari, senza regali ma a valori e modalità sostenibili, al fine di renderlo disponibile per il proseguimento di un lavoro ormai ventennale, salvaguardando una istituzione fondamentalmente di donne che costituisce un punto di riferimento in questo senso per l'intera regione

ETIOPIA

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONI DI ALTO LIVELLO PER GIOVANI DELLA CITTÀ DI MODJO E ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: istruzione e formazione

Fonti di finanziamento: Fondi propri, sostenitori privati

Organismi partner: *Catholic Mission Modjo*

Stato d'avanzamento, avvio: in corso, 2004

Breve descrizione: Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo, facilitando l'accesso ad istruzione secondaria e formazione professionale. Obiettivo specifico: offrire ai giovani dell'area di Modjo la possibilità di frequentare l'università e i corsi di alta formazione.
Il progetto intende concorrere allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo sostenendo spese per i corsi universitari e di formazione secondaria. I giovani possono ricevere aiuti differenti a seconda delle necessità, dal solo pagamento della retta universitaria ai costi di trasporto, vitto e alloggio per la frequenza ai corsi, oppure il materiale didattico.

Risultati
Persone Come Noi opera in Etiopia appoggiando la missione cattolica di Modjo sostenendola nelle attività verso i minori e i giovani. In Italia il personale che segue le azioni è volontario mentre in loco opera il personale della diocesi. Il progetto durante l'anno 2020 ha consentito il consolidamento delle attività a favore dei giovani di Modjo e delle scuole nei dintorni della città: attraverso borse di studio e aiuto specifico sono stati sostenuti a vario titolo diversi giovani di Modjo.
Si sono, inoltre, sostenute le spese scolastiche per i ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie, con la copertura delle spese delle tasse scolastiche, la divisa e il materiale di cancelleria e per i bambini delle scuole materne l'acquisto della divisa scolastica.

KENYA

PROGETTO DI SVILUPPO E SOSTEGNO A DISTANZA DI MINORI

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Assistenza alimentare, sviluppo, protezione, istruzione e formazione

Fonti di finanziamento: Fondi propri, sostenitori privati

Organismi partner: *Diocesi di Meru, Centri St. Clare e St. Francis*

Stato d'avanzamento, avvio: in corso, 2008

Obiettivo Generale:
Concorrere alla riduzione del fenomeno dei Bambini orfani di strada di Meru e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente in ordine alla protezione, all'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro. Obiettivo Specifico: consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi orfani e di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere a tale fenomeno a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.
Il progetto si rivolge ai minori ospitati nei due centri St. Francis e St. Clare di Meru e sviluppa azioni continue rivolte alla gestione dei Sostegni a distanza (SAD) e finalizzate all'autosufficienza delle strutture di accoglienza e all'implementazione dello sviluppo locale. PCN si occupa del monitoraggio delle azioni e delle procedure di gestione interne, tramite la trasmissione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni formative a favore del personale locale, sviluppando opportune modalità operative, di razionalizzazione delle risorse educative, didattiche e ricreative, rivolgendo particolare attenzione al recupero sociale, educativo e psicologico dei minori provenienti dalla strada, particolarmente nelle prime fasi dell'accoglienza. Il progetto continua a sostenere lo studio legato alle attività di produzione di alimenti volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, come pure d'altro canto a beneficio delle comunità locali in coordinamento con il *Ministry of Agricolture Livestock and Fisheries*.

Risultati
Dal 2008, anno di inizio delle attività di PCN a Meru, l'associazione si è occupata sia di parte della costruzione del Centro S. Clara che dell'installazione di attività agricole, agro-ecologiche e di allevamento, per la sostenibilità e per l'autosufficienza dei centri svolgendo un percorso di monitoraggio delle azioni e delle procedure di gestione interne dei due centri tramite la trasmissione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni formative a favore del personale locale. Il progetto sostiene le attività di produzione di alimenti volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, come pure d'altro canto a beneficio delle comunità locali in coordinamento con il *Ministry of Agricolture Livestock and Fisheries*.
Nello specifico a favore dei due centri si realizzano raccolte fondi e campagne di sensibilizzazione. Annualmente sono ospitati oltre 300 bambine nel centro St. Clare e 400 bambini nel Centro St. Francis attraverso sostegni a distanza diretti e attività di sostegno alimentare, educativo e sanitario.

TUNISIA

PROGETTO PILOTA DI PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA IN UN QUADRO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DI DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ DI UN'OASI MARGINALE DEL SUD-OVEST TUNISINO

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Risorse territoriali per l'agricoltura / Sviluppo rurale

Fonti di finanziamento: *Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*, fondi propri, partner Italiani e locali

Organismi partner: *Municipalità di El Hamma du Jerid*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, maggio 2018, 4 anni e 2 mesi

Obiettivo generale:
Contribuire allo sviluppo sostenibile ed alla resilienza delle popolazioni delle oasi sahariane tunisine in modo partecipativo e replicabile.

Obiettivo specifico:
Valorizzare le potenzialità dell'oasi di El Hamma promuovendone uno sviluppo sostenibile e includente attraverso il rafforzamento delle associazioni dei produttori e delle produttrici e la loro partecipazione, la tutela della biodiversità, l'aumento della produttività agricola, la promozione dell'artigianato tradizionale e dell'offerta turistica.

Risultati e azioni
1. Associazionismo di base dei produttori rafforzato ed in rete con le autorità locali e regionali in grado di garantire sviluppo e partecipazione
2. Razionalizzata ed aumentata la produttività dei palmeti attraverso il miglioramento del sistema di distribuzione dell'acqua ed il drenaggio, ottimizzando l'uso delle risorse e promovendo la biodiversità attraverso il mantenimento delle varietà comuni di palma accrescendone la redditività tramite associazione di produzioni integrative
3. Accresciuta la produttività marginale dei palmeti attraverso il recupero e lo sviluppo dell'offerta di artigianato tradizionale collegato ai prodotti secondari della palma (fibra), in modo associato all'offerta turistica
4. Registrato un marchio specifico di origine
5. Promossa la replicabilità del progetto attraverso la sua sistematizzazione e condivisione a livello regionale, in collaborazione tra società civile, produttori associati e autorità

AMERICA LATINA

BOLIVIA

DALL'EMERGENZA UMANITARIA ALL'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE: TUTELA DEI TERRENI IRRIGUI E PROMOZIONE DELLE COLTIVAZIONI ORTICOLE NELLA VALLE DEL RIO LA PAZ, BOLIVIA

Tipologia: Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza

Settore: Sicurezza alimentare, sviluppo agricolo

Fonti di finanziamento: *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Organismi partner: *CEDIA - Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, aprile 2018, 3 anni e 8 mesi

Obiettivo generale:
Contribuire alla sicurezza alimentare delle famiglie rurali indigene aymara perseguendo la riduzione del rischio determinato dalle inondazioni e dalla conseguente vulnerabilità in modo sostenibile e riproducibile, promovendo azioni di contenimento e meccanismi di riduzione del rischio in grado di proteggere persone e comunità e garantire la loro sicurezza alimentare preservandone le attività economiche, in collaborazione con autorità locali e comunità ed in sintonia con le strategie nazionali e dei donors internazionali.

Obiettivo specifico:
Preservare la vita dei *comuneros* e la produzione agricola familiare, base e garanzia della vita comunitaria, nella comunità di Huayhuasi del Municipio di Mecapaca, Provincia Murillo del Dipartimento di La Paz, e delle comunità poste a valle della medesima, mediante la costruzione ed il rafforzamento di strutture difensive lungo il Rio La Paz, avvalendosi di tecniche tradizionali e moderne comprensibili, realizzabili, manutenibili e riproducibili, per superare la semplice emergenza post alluvione, introducendo sul campo il concetto e la pratica degli interventi e dei comportamenti di prevenzione e riduzione del danno e recuperando, in modo straordinario, le superfici coltivabili rimettendole in produzione.

Risultati
1. Comunità rurali indigene rafforzate ed orientate alla convivenza con e alla riduzione dei rischi ambientali al fine della sostenibilità dell'intervento realizzato e delle buone pratiche trasmesse mediante una migliore collaborazione con le autorità decentrate.
2. Comunità di Huayhuasi rafforzata in termini di infrastrutture di contenimento dell'acqua e consolidamento dei suoli attraverso la costruzione ed il rafforzamento di opere civili con beneficio per le nove comunità poste a valle lungo il Rio La Paz.
3. Comunità della Valle formate sulla prevenzione e gestione dei rischi per la prevenzione e mitigazione delle conseguenze delle piene del Rio La Paz.
4. Aumento della produttività agricola e della produzione derivante dal consolidamento e dal recupero di terreni coltivabili, dall'introduzione della certificazione biologica per le produzioni e dalla maggior sicurezza e propensione a coltivare derivante dalla riduzione del rischio inondazioni con conseguente miglioramento sia della sicurezza alimentare delle famiglie residenti che dell'accesso ad alimenti freschi da parte della popolazione di El Alto e La Paz.

SOSTEGNO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE CONTADINE AYMARA DI DODICI COMUNITÀ RURALI DEL MUNICIPIO DI UMALA, PROVINCIA AROMA DEL DIPARTIMENTO DI LA PAZ IN BOLIVIA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO ALL'ACQUA.

Paese di realizzazione: Bolivia

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Sicurezza alimentare, sviluppo agricolo

Fonti di finanziamento: *FAI Fondation Assistance Internationale*

Organismi partner: *CEDIA - Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, luglio 2019, 2 anni e 2 mesi

Obiettivo generale
Contribuire in modo sostenibile e replicabile alla sicurezza alimentare delle famiglie rurali indigene aymara perseguendo la riduzione del rischio determinato dalle siccità collegate al cambio climatico ed in particolare al fenomeno conosciuto come "El Niño", promuovendo in estensione, collaborazione ed a sostegno alle politiche predisposte localmente la realizzazione di piccole opere di conservazione e raccolta d'acqua al fine di consentire la produttività della piccola impresa contadina familiare sull'altipiano aymara, riducendo il rischio dell'insicurezza alimentare e dell'abbandono delle aree agricole.

Obiettivo specifico
Realizzare nelle 12 comunità rurali del municipio di Umala più colpite e con perdite produttive superiori al 75% negli ultimi tre anni e per oltre 200 famiglie, 170 piccole-medie opere di captazione e conservazione dell'acqua in grado da un lato di metterle nelle condizioni di realizzare le proprie produzioni agricole e di allevamento garantendo una migliore sicurezza alimentare e minore vulnerabilità, e dall'altro di disporre di una modalità di intervento per la riduzione del rischio a basso costo, gestibile a livello locale e pertanto replicabile a partire dalle competenze locali e dalle risorse attivabili a livello municipale attraverso la predisposizione dei rispettivi Programmi Operativi Annuali (POA) nel contesto di un consolidamento degli attuali livelli e modalità della piovosità annuale nell'area.

Risultati
1. Con il coinvolgimento delle autorità locali e dalle comunità vengono realizzate in dodici comunità rurali scelte per essere quelle con maggiori perdite colturali in conseguenza dei cicli di siccità degli ultimi anni, 170 opere di conservazione o captazione d'acqua, in grado di rendere disponibile acqua per uso umano ed agricolo in quantità sufficiente per garantire la sicurezza alimentare di oltre 200 famiglie.
2. Sistematizzata l'esperienza in collaborazione con la Municipalità di Umala, il Ministerio de Desarrollo Rural y Tierras e, per quanto riguarda la riduzione e prevenzione dei danni con la collaborazione di tecnici forniti dalla Unidad de Contingencia Rural del Viceministerio de Desarrollo Rural y Agropecuario e dall'Unidad de Prevéncion de Desastres del Viceministerio de Defensa Civil in modo da disporre di una metodologia di intervento a basso costo in grado di sostenere la resilienza delle famiglie contadine dell'altipiano nel quadro del mutamento climatico in corso, adattata al contesto, replicabile e facilmente eseguibile per semplicità tecnica e costi ridotti.

PERU'

SOSTEGNO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE COMUNITÀ INDIGENE QUECHUA DEL DISTRETTO PERUVIANO DI LOS MOROCHUCOS ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DEL LATTE

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Sviluppo rurale

Fonti di finanziamento: *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Organismi partner: *INTI - Centro de Promocion Para el Desarrollo Comunal*

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, novembre 2017, 3 anni e 11 mesi

Obiettivo generale
Ridurre la denutrizione e la cattiva nutrizione, specialmente dei minori, utilizzando pienamente le risorse in loco disponibili oggi poco utilizzate o per nulla e pertanto sprecate, aggregando valore in loco alle produzioni già disponibili realizzando in altrettante comunità indigene dieci piccole unità produttive per la lavorazione del latte, facilmente gestibili dalle popolazioni locali ed in grado di lavorare circa 400 litri al giorno cadauna, replicabili per i bassi costi in ulteriori comunità ed in grado di ridurre gli sprechi, creare reddito per le famiglie e migliorare l'alimentazione in particolare per i minori delle zone alte del distretto andino di Los Morochucos, abitato da popolazioni di etnia quechua.

Obiettivi specifici:
- Sviluppare capacità e sostenere la produzione e la commercializzazione di derivati del latte realizzando azioni formative, sia teoriche che pratiche, e promuovendo inizialmente due piccole unità produttive nelle comunità di Chanquil e di Nununhuaycco.
- Realizzare, partendo dalle due unità promosse, un'azione di divulgazione e coinvolgimento delle rimanenti comunità, al fine di coinvolgerle nel processo di utilizzo e trasformazione del latte, promuovendo la realizzazione di ulteriori 8 unità di trasformazione decentrate al fine di rendere fruibile l'eccedenza produttiva di latte riducendo la vulnerabilità delle famiglie e aumentando la sicurezza alimentare nelle aree più deprivate.
- Promuovere la differenziazione della produzione introducendo piccole produzioni innovative nel contesto di una organizzazione generale del processo produttivo.
- Creare una rete di commercializzazione sia all'interno della integrazione alimentare promossa dal Governo peruviano tramite gli Enti Locali sia attraverso canali commerciali ordinari per i prodotti di eccellenza al fine di sostenere la sicurezza alimentare delle famiglie tramite una seppur limitata monetarizzazione delle economie comunitarie, in grado di consentire l'accesso a beni non reperibili né producibili presso le stesse ed oggi difficilmente accessibili.

Risultati
RA 1: Attraverso la produzione realizzata in due unità attrezzate, si riduce la perdita di latte e si rendono disponibili alimenti integrativi della dieta.
RA2: l'esperienza pilota realizzata è riprodotta in ulteriori otto comunità ottimizzando la produzione e rendendo disponibili alimenti facilmente conservabili e commercializzabili.
RA3: Prodotti differenziati disponibili sia per il consumo dei produttori che per la commercializzazione ed in grado di intercettare la domanda del mercato.
RA4: Prodotti in eccedenza rispetto all'autoconsumo comunitario commercializzati in modo permanente sia in ambito pubblico (mense scolastiche) che sul mercato regionale.

OCEANIA

PAPUA NUOVA GUINEA

Tipologia: Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore: Educazione, assistenza alimentare e sanitaria

Fonti di finanziamento: Sostenitori privati

Organismi partner: Fraternità Cavanis Gesù Buon Pastore

Stato d'avanzamento, avvio: in corso, dicembre 2020

Descrizione
La missione è situata a 170 km da Port Moresby, Capitale della Papua Nuova Guinea. Il viaggio in auto dura 4 ore e ogni tipo di servizio è disponibile solo in capitale. Tutte le "strade" secondarie sono inagibili durante la stagione delle piogge a causa del fango e sono molte le zone che rimangono isolate anche per mesi interi. Colonia britannica e successivamente sotto il controllo australiano questa splendida isola, ricca di risorse naturali. accoglie una popolazione che vive ancora in maniera primitiva. Molte le cause della povertà endemica delle popolazioni locali, prima fra tutte la conformazione morfologica del territorio e la mancanza di strade e ponti che colleghino i molti centri sparsi nell'isola e sulle montagne. Dopo l'indipendenza dall'Australia nel 1975 la situazione già grave è precipitata. Corruzione e interessi di grandi multinazionali sono i principali nemici del paese. Il costo delle derrate e dei beni di prima necessità è altissimo a causa di dazi, mancanza di offerta e corruzione dilagante. Fortissimo è l'abbandono scolastico e si registrano violenze su donne e minori e abusi.

La missione avviata a fine 2013 ad oggi ha realizzato differenti azioni:
- Costruzione e avvio della *Jesus Good Shepherd Elementary School* che accoglie 150 bambini divisi in sei classi, di cui al momento 54 ricevono colazione e pranzo
- Avvio e consolidamento programma di riabilitazione per circa 40 ragazzi dai 16 ai 28 anni, vittime di violenze che li hanno reso schiavi di alcool e droghe, che ricevono assistenza, accompagnamento scolastico e tre pasti al giorno prestando volontariamente forza lavoro (costruzione scuola, sala incontri, panetteria, casa per i bimbi abusati e manutenzioni ordinarie)
- Realizzazione della *Angel's House*, dove 15 bambine in situazione di particolare vulnerabilità sono seguite dalle suore del centro e accolte stabilmente, oltre ad altre in casi di particolari situazioni di necessità ed emergenza
- Costituzione di Centro FODE (*Flexible Open Distant Education*) ovvero una scuola per adulti che contribuisce al reinserimento di giovani e donne svantaggiate
- Avviamento di una piccola tipografia (a fronte del costo molto altro dei libri di testo importanti dall'Australia)
- Deforestazione di un pezzo di terreno per formare le comunità ai lavori agricoli e all'auto-produzione delle sementi (il cui costo di acquisto sul mercato locale è altissimo) e beni alimentari
- Avviamento di una panetteria per l'autosostentamento interno e prospettive di futura vendita
- Fornitura di 100 colazioni e cene e 150 pranzi
- Creazione piccolo ambulatorio con il supporto di due suore laureate, una in ostetricia e una in scienze infermieristiche, a supporto della fragile struttura sanitaria del paese (un medico ogni 300.000 persone e principalmente presenti solo nelle aree con maggiore densità di popolazione) e considerato che il medico più vicino si trova a Port Moresby, a quattro ore di macchina dalla missione e considerata la cronica mancanza di farmaci e persone medico e infermieristico. Malaria, tubercolosi, malnutrizione e Aids sono le malattie più diffuse anche a causa delle condizioni igieniche precarie e difficile accesso a fonti di acqua pulita

Persone Come Noi ha iniziato a sostenere la missione a partire da dicembre 2020.

EUROPA

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI OFFERTE FORMATIVE PERSONALIZZATE DI EAS (EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO) INDIRIZZATE AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO

Paese di realizzazione: Italia

Tipologia: Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore: Educazione alla cittadinanza globale

Fonti di finanziamento: Fondi propri, sostenitori privati

Organismi partner: Istituti scolastici di primo e secondo grado delle province di Cuneo e Torino.

Stato d'avanzamento, avvio e durata: in corso, gennaio 2013, 8 anni

Breve descrizione: Consapevoli dell'importanza intrinseca alle tematiche trattate durante i percorsi di educazione allo sviluppo (solidarietà, pace e rispetto delle diversità tra gli altri) proposte alle scuole e differenziate a seconda dei diversi livelli scolastici, l'offerta di formazione specifica è una risposta alle richieste esplicitate dalle persone ad esse più sensibili.
PCN presta particolare attenzione alla scuola, in quanto luogo privilegiato per avviare processi spontanei e duraturi di valorizzazione delle differenze culturali e per l'attivazione di meccanismi di solidarietà organizzata tra gruppi di pari.
Prima di ogni percorso di EAS, i risultati attesi e le azioni attraverso le quali perseguirli vengono concertati con il corpo docente e/o la direzione, sia per ottenerne l'approvazione, sia per stimolare eventuali sinergie, interne o esterne all'Istituto stesso, con quelle organizzazioni ed enti che meglio possano soddisfare le richieste – di studenti e corpo docente – di partecipazione attiva ad iniziative di cooperazione internazionale.
Le attività dei percorsi di EAS sono organizzate in moduli, così da permettere agli insegnanti ed agli operatori di PCN di valutare il grado di approfondimento più opportuno e predisporre gli strumenti di verifica più idonei a testare il trasferimento delle conoscenze. La proposta didattica prevede due appuntamenti standard (apertura e chiusura del percorso), per assicurare una base cognitiva comune a tutti i partecipanti, e le caratteristiche degli altri appuntamenti sono concordate. Con i beneficiari intermedi - corpo docente – si stabiliscono i tempi, i temi e i metodi di realizzazione, mentre con i beneficiari finali – gli studenti – gli strumenti in termini di eventuale approccio volontario continuativo all'approfondimento del percorso realizzato; quest'ultimo, permette di concretizzare e consolidare maggiormente i rispettivi differenti approcci soggettivi, che in molti casi portano ad esperienze di solidarietà o ad interazioni con realtà collegate a tematiche sociali.

Risultati
PCN è responsabile della organizzazione delle attività, del contatto con i nuovi istituti scolastici che ogni anno vengono coinvolti e delle stesse attività sul territorio. Dal 2014 al 2020, i programmi di EAS di Persone Come Noi hanno consolidato i contatti degli anni precedenti e raggiunto un totale di circa 1.500 studenti tra le provincie di Cuneo e Torino.
Nel 2020 la pandemia ha creato un rallentamento delle attività e si sono potuti realizzare incontri in presenza solo nei mesi di gennaio e febbraio 2020 in attesa di riprendere la normale attività una volta ristabilitesi le condizioni pre-pandemiche.